

giovedì 16 gennaio 2003 cronaca pag. 17

BRENO. Domani l'assemblea del comitato che si oppone al progetto sciistico**Firme in difesa del Gaver**

Laini : «Il Comune dovrà ascoltare i cittadini»

di Luciano Ranzanici

Il Comitato per la difesa ambientale della piana di Bazena e Gaver, costituito il 28 novembre 2002, dopo il primo incontro informativo, si fa promotore di un'altra iniziativa volta a sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema del progetto «Tre Valli». I promotori, nella convinzione che «solo attraverso una forte pressione della popolazione sull'Amministrazione Comunale di Breno si possono far valere le ragioni che hanno spinto il comitato a costituirsi», stanno pure valutando l'opportunità di adoprarsi per l'indizione di un referendum sull'alienazione dei terreni in Gaver, di proprietà dell'Amministrazione comunale di Breno.

A tale proposito Anna Maria Baschè, Guido Cenini, Alessandro Leali e Giuliano Laini, principali proponenti del comitato, sostengono che «i cittadini hanno il diritto di esprimere la loro opinione su una decisione così importante mediante un referendum». «Secondo noi - sostengono i promotori del Comitato - un buon amministratore ha il compito di salvaguardare i beni pubblici o, quantomeno, ha il dovere di spiegare a tutti le motivazioni che lo portano a prendere decisioni così definitive. Il patrimonio che i nostri padri ci hanno tramandato non lo si può vendere. Non ne ha diritto alcun amministratore di passaggio, senza una seria motivazione, conosciuta e condivisa dalla maggioranza della popolazione». Il Comitato, con riferimento al ricorso presentato a suo tempo al Tar (poi respinto, ndr), sostenuto anche dalla sezione nazionale di Italia Nostra, per fare ulteriore chiarezza ribadisce che «era stato presentato sulla base di presunte irregolarità formali di procedura nell'approvazione del bando per la vendita del lotto di terreno in Gaver. Il tribunale ha invece ritenuto regolare la delibera numero 14 dell'Amministrazione comunale breneise ravvisando in essa, seppur avesse il carattere di una variazione di bilancio, un implicito proposito di alienazione di terreni».

Laini e C. hanno preso atto della sentenza a loro sfavorevole «per ragioni puramente formali», ma rigettano con forza quanto scritto recentemente sul progetto Gaver, definendolo un'autentica mistificazione. Vale a dire «che i progetti riguardanti le nuove, possibili edificazioni nella piana del Gaver non sono in contrasto con gli interessi ambientali».

Il comitato rivolge un plauso alla popolazione che lo sostiene e invita calorosamente tutte le persone che «vogliono saperne di più sul progetto a non perdersi la serata, perchè verranno a conoscenza del suo carattere faraonico e speculativo».

Domani sera alle ore 20.30 nel salone del Bim a Breno il Comitato promuove un incontro nel corso del quale sarà ufficialmente presentato il discusso progetto. Con l'ausilio di una serie di elaborazioni al computer, di fotografie e diapositive, verrà fra l'altro illustrato il tracciato del previsto e controverso trenino a cremagliera.

